

## VIABILITÀ E TRASPORTI

# Il nodo dell'Amt

Oggi riunione all'assessorato alle Partecipate e domani vertice con il direttore generale, Lanza. Sul tappeto anche la trasformazione della Municipalizzata in azienda speciale

# Autobus sempre più «lumaca» si lavora al piano del traffico

GIUSEPPE BONACCORSI

Due riunioni questa settimana. Una sul futuro dell'Amt, la seconda sulla mobilità. La prima si terrà questa mattina alle 11 nella sede dell'assessorato alle Partecipate. A indirirla l'assessore Angelo Sicali che ha convocato i vertici dell'azienda municipale trasporti. All'incontro dovrebbe essere presente (ma non si hanno conferme) l'ex assessore alle Partecipate Elita Schilaci che durante il suo mandato nell'ultima Giunta Scapagnini aveva stilato un progetto di massima per la trasformazione dell'azienda.

Con l'assessore Sicali si farà il punto della situazione e si comincerà a parlare di trasformazione dell'azienda municipale in azienda speciale e non in Spa. Questo perché per procedere a una trasformazione in Società per azioni l'Amt dovrebbe prima essere messa nelle condizioni di operare con le proprie gambe e quindi si porrebbe il problema per il Comune di sanare tutti gli arretrati che, va ricordato, attualmente ammontano a oltre 82 milioni di euro e si riferiscono ai disavanzi Amt dal 2003 al 2007. Tra l'altro tra breve l'Amt presenterà il suo consuntivo 2008. E da indiscrezioni che provengono dall'azienda la richiesta di contributo di socialità non dovrebbe discostarsi di molto dai 14 milioni 969 mila euro richiesti al Comune l'anno scorso. A questa somma potrebbe aggiungersi però la differenza tra l'attuale costo del biglietto, che è di un euro a corsa, e il prezzo fissato per decreto dalla Regione, che è pari a 1,20 euro. La differenza tra i due prezzi deve essere corrisposta per legge all'Amt dal Comune cui spetta il compito di aggiornare le tariffe.

Aumentare il prezzo del biglietto in questo momento di grave crisi economica non è affatto una delle priorità previste dall'amministrazione, tenendo conto tra l'altro che il costo del biglietto è stato aumentato a un euro soltanto pochi mesi fa.

Tra l'altro prendere una decisione simile potrebbe essere digerita soltanto se l'aumento fosse abbinato a una «rivoluzione» del servizio, attraverso una revisione generale della mobilità cittadina e del centro storico. E qui si inserisce la seconda riunione che si terrà domani, martedì, alle ore 9 in Comune. A convocarla il direttore generale dell'ente, Maurizio Lanza. Oltre ai responsabili dell'Amt sono stati invitati il comandante del Corpo di polizia municipale, Pietro Belfiore e l'ing. Tomasello, responsabile dell'Ufficio traffico urbano. L'incontro verterà sulla mobilità cittadina in generale, ma appare chiaro che si discuterà anche di un nuovo piano del traffico che riguarderà il centro storico. Piano di cui si parla da anni, ma che mai nessuno ha avuto il coraggio di adottare.

Nel corso di questi anni tutti gli esponenti di governo che si sono succeduti alla guida della città hanno considerato prioritaria una riorganizzazione generale dell'azienda trasporti. Ma oltre le intenzioni non si è andati. Il 18 ottobre del 2007 il dirigente del Movimento dell'Amt, ing. Benedetto Namio consegnò in Comune



A sinistra un autobus transita dal centro. A destra il restringimento della circonvallazione, davanti alla Cittadella, uno dei punti nevralgici che ritardano ulteriormente gli autobus

una «Proposta di ristrutturazione del servizio Amt» in città «allo scopo - si legge - di rendere il trasporto urbano più veloce, più efficiente, meno costoso, meno inquinante». Namio faceva anche un accenno alla velocità: «La velocità commerciale costituisce uno dei parametri principali per valutare il livello di efficienza del servizio offerto da un'azienda di trasporto. Una velocità commerciale elevata infatti consente di erogare un servizio migliore ad un costo più basso. (un punto in più per l'Amt - scriveva Namio nel 2007 - vale circa 1 mln 250 mila euro di guadagno). Nel 2006 i mezzi aziendali hanno viaggiato a una velocità media di 12,91 km/orari, inferiore a quella di 13,27 km/h del 2005 e soprattutto inferiore a quella di molte altre città di dimensioni analoghe».

E il trend negativo sulla velocità è continuato anche l'anno seguente. Nel Bilancio consuntivo Amt del 2007 la velocità commerciale è ul-

teriormente diminuita passando da 12,91 del 2006 ai 12,84 km/h. Abbiamo contattato il dirigente Namio per capire se per quest'anno, il 2008, c'è stata una inversione di tendenza sulla velocità, ma Namio ha confermato che nell'anno in corso l'Amt ha registrato una ulteriore diminuzione della sua velocità commerciale. Autobus, quindi, sempre più lumaca. In questo caso il dirigente Amt ha spiegato che oltre ai noti problemi di traffico e scarso senso civico, stavolta la causa è da addebitare anche ai numerosi lavori stradali che rendono ancora più difficile il transito dei mezzi.

Namio ha poi elencato la velocità commerciale dei mezzi pubblici di alcune città. A Torino è pari a 18 km/ orari, a Parma addirittura è sui 20 km. «Cinque chilometri di differenza tra la nostra velocità e la loro - ha spiegato nel dettaglio il direttore del Movimento Amt - equivalgono a un risparmio del 50% sul costo del servizio».

E' indubbio che un autobus più veloce invogli l'utente a servirsene per raggiungere gli uffici del centro. Ma lo scarso rispetto degli orari e la difficoltà dei mezzi a raggiungere

il centro rende costante la diminuzione degli utenti. Basta dare uno sguardo ai dati degli ultimi due anni per accorgersi che il mezzo pubblico stenta sempre di più a imporsi come mezzo alternativo all'auto. I cittadini che nel 2007 hanno utilizzato i bus Amt si attestano sui 40 milioni annui, che divisi per 365 giorni fanno 109 mila 589 utenti giornalieri. Non pochi comunque per una città come Catania. Ma se li raffrontiamo alle oltre 3 mila corse giornaliere fanno poco più di 36 utenti per ogni corsa. L'Amt da tempo chiede al Comune la possibilità di «tagliare» alcune linee non redditizie e di spostare i mezzi su alcune «corse» a maggiore flusso. Da un punto di vista economico sarebbe una buona alternativa. Ma così in parte verrebbe meno l'impegno sociale...

**12,84**

Sono i km/h dei mezzi Amt nel 2007. E quest'anno la velocità commerciale è ulteriormente diminuita. Nel 2006 era di 12,91 km/h.

**40mln**

Sono gli utenti che nel 2007 hanno preso i bus Amt, ma se si dividono per le oltre 3 mila corse giornaliere i dati si riducono a solo 36 utenti per corsa

### LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI SOLLECITA IL SINDACO STANCANELLI

## «Priorità alle infrastrutture per non perdere i fondi Ue»

Le priorità e le progettualità più urgenti in termini di infrastrutture di cui ha bisogno la città sono state oggetto di una riunione della commissione consiliare Lavori Pubblici presieduta da Mimmo La Rosa e composta dai consiglieri Vincenzo Li Volsi, Carmelo Nicotra, Rosario Trovato, Vincenzo Castelli, Vincenzo Bianco, Sebastiano Condorelli, Bartolomeo Curia, Maurizio Mirenda.

La Commissione sollecita in una nota il sindaco Raffaele Stancanelli a tempi burocratici più rapidi che evitino la dispersione delle risorse dei fondi europei e migliorino la qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza e vivibilità.

In particolare, in materia di grandi opere, la commissione chiede il completamento dei collettori di gronda nell'attuazione del sistema fognario della città e, più specificamente, del collettore B e B18, la ripresa dello studio del canale di gronda nord-ovest, la

sistemazione dei livelli e degli affluenti del torrente Acquicella e che l'intero sistema di smaltimento delle acque sia assicurato da eventuali responsabilità civili.

La commissione ha sollecitato, a proposito della viabilità stradale, opere di estrema importanza per la città, tra cui il prolungamento della strada di collegamento San Giorgio - corso Indipendenza, il completamento dell'asse attrezzato di Librino, i lavori, ora sospesi, in via Palermo, il nuovo sistema viario di via Passo Gravina che è - puntualmente la commissione nella nota - punto nevralgico per la fluidificazione del traffico che proviene dai paesi etnei, il completamento dell'asse viario san Giorgio-Tangenziola, la realizzazione del sistema rotatorio nord a sud nel tratto di Circonvallazione - San Nullo - via Diaz, la realizzazione del sistema rotatorio nella zona del Pigno. Sarebbe opportuno inoltre riorganizzare l'ufficio controllo scavi

e l'iter gestionale dei controlli.

L'organismo consiliare inoltre chiede all'Amministrazione, per la crescita armonica della città, progetti concreti che riguardino mobilità, parcheggi e strumenti innovativi. In particolare si sollecitano la realizzazione definitiva del centro direzionale "Librino", la realizzazione della stazione operativa, nella zona industriale, dei Vigili del Fuoco, l'allargamento e la rafforzazione del parcheggio sottopiano dell'ospedale Garibaldi di Nesima, la ripresa ed il completamento delle opere in progetto, ieri nell'ufficio speciale oggi Ufficio Stralcio, progetto e avvio lavori del nuovo Cimitero di Bicocca, completamento e realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie nella zona di San Nullo Trappeto Sud che migliorerebbe la viabilità e la qualità di vita dei residenti offrendo loro verde, strade e punti d'incontro per bambini e anziani.